



I0 Turismo

Bellinzona, 9 marzo 2010

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: IV trim. 2009

Qualche sorriso a fine anno

Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF), commenti e grafici: Unità di economia, Ustat

I dati relativi al quarto trimestre confermano i segnali emersi nei tre mesi precedenti per un andamento degli affari che non è più così negativo, anzi in certi casi si contraddistingue per una relativa stabilità (alberghi). Il personale ha invece subito un'ulteriore contrazione.

Secondo le prospettive espresse però nei primi mesi dell'anno non vi sarà di che gioire, neanche per quanto attiene all'occupazione.

Alberghi e ristoranti

Negli ultimi tre mesi del 2009 il turismo ticinese ha confermato quanto di nuovo era emerso nel terzo trimestre, decretando l'interruzione della spirale negativa a favore di una situazione di stabilità. Il fatturato è in lieve contrazione annua (-1,9%), dopo il +0,2% del trimestre precedente, ma a fronte di un -5,3% dello stesso periodo dello scorso anno. Il volume di attività si è invece confermato sullo stesso livello di un anno prima, così come la situazione reddituale rispetto ai tre mesi precedenti. Giudizi di adeguatezza caratterizzano l'infrastruttura e l'occupazione; a fronte di una riduzione trimestrale dei posti di lavoro. A livello di zone emerge il buon momento delle cosiddette altre zone con un volume di attività sugli stessi livelli dell'anno precedente e una cifra d'affari in crescita del 3% (+1,3% il trimestre precedente). Nella regione Ceresio, malgrado un forte aumento del volume di attività, la cifra d'affari ha continuato a regredire massicciamente (-9,0%) in termini annui, segnando un ulteriore peggioramento trimestrale della situazione reddituale. Nella zona del Verbano, ad una rinnovata contrazione del volume di attività ha fatto

da contraltare un incremento annuo della cifra d'affari ed un sensibile miglioramento trimestrale della situazione reddituale. In tutte le regioni l'occupazione si è leggermente contratta rispetto al trimestre precedente, mentre l'infrastruttura di esercizio è considerata adeguata alle esigenze.

Le **prospettive** sul volume di attività a tre mesi e sull'andamento degli affari a sei mesi sono lievemente negative, così come quelle relative all'evoluzione trimestrale degli occupati. Gli operatori del Ceresio avanzano prospettive di stabilità, quelli del Verbano di diminuzione, mentre quelli delle altre zone sono ottimisti per quanto attiene agli occupati a tre mesi e all'andamento degli affari a sei, mentre lievemente pessimisti sul volume di attività a tre mesi.

Alberghi

Con una crescita annua dei pernottamenti del 5,8% nel quarto trimestre 2009 (Statistica della ricettività turistica, Ufficio federale di statistica), il comparto alberghiero conferma le buone impressioni del trimestre precedente. A fronte di una dotazione infrastrutturale ritenuta adeguata dall'80% degli intervistati e con un grado di occupazione delle camere al 42%, vale a dire in linea con il livello normale per il periodo, la cifra d'affari, dopo il ritorno il zona positiva durante lo scorso trimestre (+1,6%), ha puntato nuovamente al ribasso, anche se con un modesto -0,8% annuo. Si conferma sugli stessi livelli del trimestre precedente invece la situazione reddituale, mentre il personale subisce una certa contrazione.

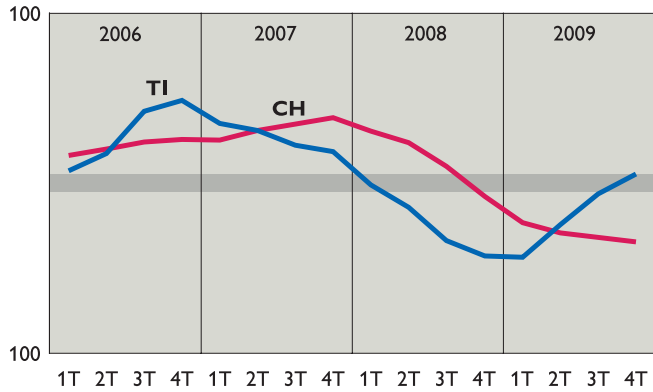
Con prenotazioni chiaramente inferiori rispetto a quanto registrato un anno prima, gli albergatori avanzano **prospettive** per un volume di attività che potrebbe lievemente regredire nei primi tre mesi del 2010; dovrebbe invece rimanere invariato il personale. L'andamento degli affari a sei mesi vede una leggera predominanza di pessimisti (saldo a -12).

Ristoranti

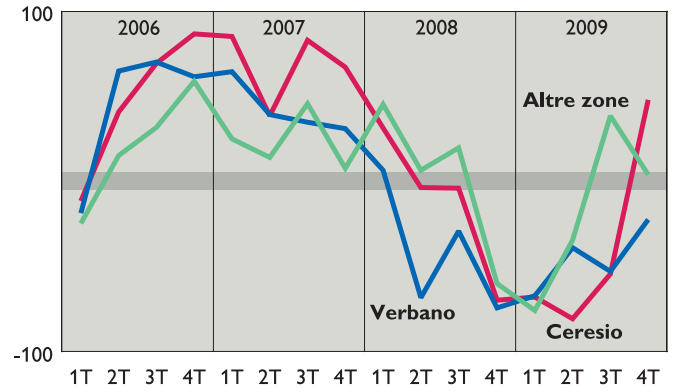
Il comparto della ristorazione torna a segnare una lieve contrazione del volume di attività (pasti e bevande servite) e un regresso annuo della cifra d'affari: -3,0% (-1,1% nel trimestre precedente). Invariata rispetto a tre mesi prima si presenta la situazione reddituale, per una dotazione infrastrutturale giudicata adeguata dalla stragrande maggioranza degli intervistati. Anche nei ristoranti il personale ha subito una contrazione.

Le **prospettive** disegnano un quadro negativo: ulteriore contrazione del volume di attività nei primi tre mesi, andamento a sei mesi con un saldo a -18 e una nuova riduzione degli occupati nel primo quarto dell'anno. ■

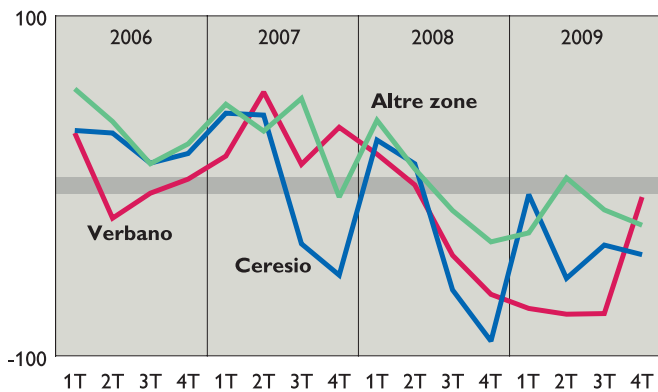
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



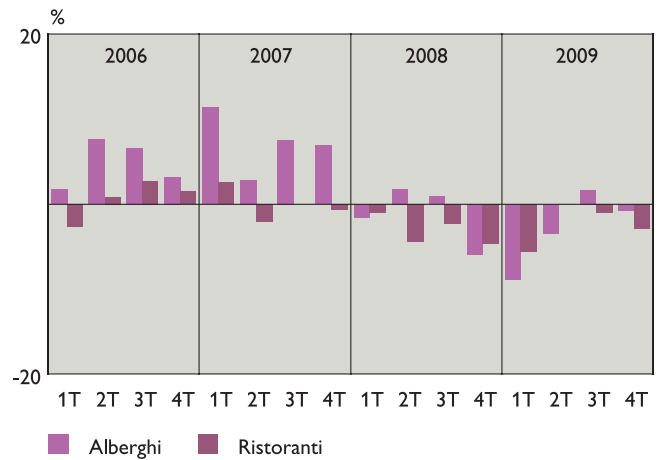
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)



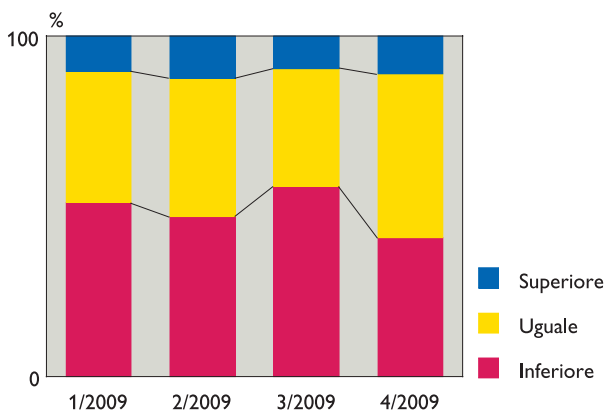
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



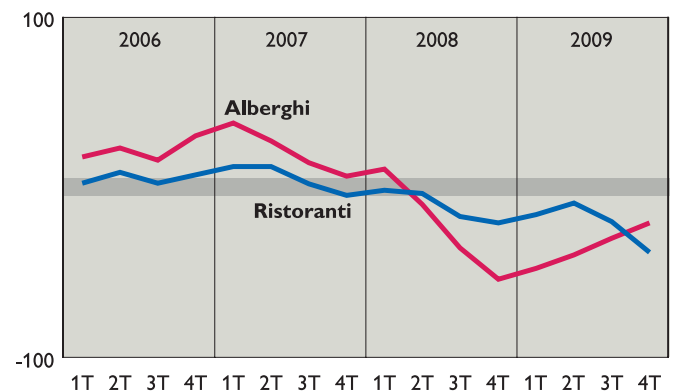
Variatione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

L'opinione

Rispetto al 2008, l'ultimo trimestre del 2009 evidenzia una progressione dei pernottamenti alberghieri pari al 5,6%. I dati annuali definitivi presentano un Ticino (-2,2%) in fase di relativo miglioramento rispetto alla media svizzera (-4,7%), anche se in cifre assolute si tratta sempre di una diminuzione.

La regione Lago Maggiore e valli, destinazione di vacanza per eccellenza, presenta un aumento (+3,7%) rispetto al 2008, mentre il Sottoceneri, più orientato al turismo d'affari, molto sensibile alla crisi economica e maggiormente colpito dalla chiusura di alcune strutture alberghiere, in particolare nel Malcantone, presenta un saldo negativo (-6,9%) se confrontato con il 2008. Nel Bellinzonese & Alto Ticino, zona dove invece non vi è una presenza alberghiera significativa, si registra un'affluenza decisamente debole ed ancora in netto calo (-9,8%).

Nel 2009, il nostro Cantone ha registrato una presenza turistica maggiore rispetto a quanto anticipato dai modelli previsionali dal SECO, questo permette di guardare con cauto ottimismo all'anno a venire, anche se la ripresa economica - con cifre positive - è annunciata soltanto per il 2011.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch